VENERDÌ 20 APRILE 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . „ 25
Trimestrale . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 58 — Num. 94

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 25
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Il Consiglio dei ministri di ieri

La revisione del personale degli enti locali

ROMA, 19. — Oggi alle 15 sotto la Presidenza dell'on. Mussolini si è riunito il Consiglio dei Ministri.

Presenti tutti i ministri Diaz, Thaon de Revel, Federzoni Oviglio, De Stefani, Rossi Gentile, Carnazza, Di Cesarò il ministro a disposizione Giuriati, il commissario per la marina mercantile, il sottosegretario alla presidenza on. Acerbo. Assenti i ministri Cavazzoni e De Capitani, questo ultimo inviato dal governo in Puglia.

Al principio di seduta il presidente espone al Consiglio la situazione interna con particolare menzione dei membri del governo iscritti al P. P.

Il 21 aprile giorno festivo

Su proposta del Presidente del Consiglio si approva uno schema di decreto Luogotenenziale con cui il 21 aprile giorno commemorativo della fondazione di Roma è destinato alla celebrazione del lavoro ed è considerato festivo eccetto che per gli uffici giudiziari. E' soppressa la festa di fatto del primo maggio e tutte le pattuizioni intervenute fra industriali e operai per la giornata di vacanza in tal giorno che dovranno essere applicate pel 21 aprile e non nel 1 maggio.

Inoltre su proposta del presidente del consiglio il Consiglio procede alla designazione di sei nuovi senatori i cui nomi e la cui attività hanno rapporto col significato romano e adriatico del 21 aprile.

Pellegrinaggio dei mutilati sul Carso del 24 Maggio

Dopo di che il presidente propone che allo scopo di facilitare la realizzazione del congresso dei mutilati tenuto a Zara, in cui fu deciso un grande pellegrinaggio di tutti i mutilati d'Italia sul Carso pel 24 maggio p. v. si conceda per quella occasione il ribasso del 75 per cento su tutti i treni e su tutte le classi per i mutilati che prenderanno parte al pellegrinaggio.

Liquidazione dei beni dei sudditi ex-nemici

L'on. Giuriati riferisce circa lo incarico datogli dal consiglio dei ministri per la liquidazione dei beni già appartenenti ai sudditi exnemici e quelli che non abbiano dato luogo a contestazioni per i quali siano state respinte le impugnazioni. L'on. Giuriati propone che la amministrazione e la realizzazone sia deferita con speciale convenzione alla Opera Nazionale per i combattenti. Per gli altri beni propone uno schema di decreto col quale, soppresso il Comitato per la sistemazione dei rapporti economici dipendenti dai trattati di pace, si istituisce una commissione a cui sarà deferita la decisione inapellabile in via giurisdizionale di tutte le controversie. Al Presidente della Commissione sono deferite le risoluzioni in linea amministrativa.

Il decreto prevede termini brevi per la presentazione dei ricorsi sotto la pena di decadenza. Il Consiglio approva la relazione dell'on. Giuriati e le direttive proposte già concretate in schemi di decreti.

Il nuovo direttore generale dell'Opera Nazionale Combattenti

Il Consiglio indi accogliendo le proposte del R. Commissario straordinario presso la opera nzionale dei Combattenti, delibera l'esonero dell'attuale direttore generale della opera stessa comm. Sansoni. A nuovo direttore generale sarà nominato il prof. Carlo Battistella il quale, oltre che possedere tutte le qualità e la preparazione necessaria per coprire l'alto ufficio ha anche il merito di essere stato valoroso ufficiale mitragliere, decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Il questore di Roma nominato prefetto

Su proposta del Presidente del Consiglio, ministro degli interni, il consiglio nomina prefetto del Regno, per particolari benemerenze il comm. Berteni, attuale questore di Roma, che resterà per ora a disposizione del ministero.

Per la riduzione del personale degli Enti locali

Disposizione per la revisione del trattamento economico e delle tabelle organiche del personale degli enti locali.

Su proposta del Presidente del Consiglio ministro dell'interno si approva uno schema di decreto con cui si stabilisce A) che entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto le amministrazioni delle ferrovie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza dovranno procedere alla revisione delle tabelle e dei regolamenti organici del personale allo scopo di ridurre il numero dei posti ed il personale, comunque nominato e inquadrato compreso il personale sanitario ed i maestri elementari per i comuni che abbiano conservato la diretta amministrazione delle scuole nonchè gli stipendi i salari e gli assegni di quasiasi specie in relazione alle condizioni finanziarie dell'ente alla esigenza dei servizi ed alla importanza delle attribuzioni affidate al personale stesso.

B) riformare le norme relative al trattamento di riposo per ridurre questo nei limiti stabiliti per gli impiegati governativi, intendendosi annullati anche per le istituzioni pubbliche di beneficenza i regolamenti posteriori alla entrata in vigore del Regio Decreto 19 settembre 1889 n. 394 nel le parti che contravvengono al divieto fatto dall'art. 65 lettera D del decreto stesso, ora articolo 91 lettera G del regolamento approvato con Regio Decreto 12 febbraio 1911 n. 297 e nello stesso termine le amministrazioni suddette dovranno procedere alle dispense dal servizio del personale regolarmente nominato a posti di ruolo o avventizio che si trovi tuttora nel periodo di prova e indi di quello che ha conseguito la stabilità quando il personale medesimo in seguito alla revisione di cui sopra risulti in eccedenza al numero dei posti fissato dalle nuove tabelle organiche.

Per tali dispense si osserveranno in quanto siano appicabili le norme stabilite negli articoli 1, 2, 3 e 4 del R. D. 25 gennaio 1923 n. 87 e le persone appartenenti alle categorie indicate nell'art. 3 del regio decreto 29 gennaio 1923 n. 153 saranno preferite per il mantenimento in servizio salvo eccezioni dell'articolo stesso previste. L'applicazione delle norme precedenti avrà luogo nonostante qualsiasi contraria disposizione di legge, di regolamento speciale o generale di capitolati.

Nel caso di inadempimento da parte delle dette amministrazioni si sostituirà ad esse l'intendente di finanza che dovrà compiere la revisione di cui trattasi e disporre i relativi licenziamenti e dispense entro tre mesi dalla scadenza del termine indicato nel primo comma. Gli impiegati e agenti salariati dispensati dal servizio a termine dell'articolo precedente saranno ammessi a liquidare la pensione o l'indennità loro spettante a termine di legge e dei regolamenti organici, fermo il disposto della lettera B' dell'art. 1. Sarà inoltre corrisposta loro a carico dell'ente una indennità la cui misura sarà fissata dalle rispettive amministrazioni, ma che non potrà essere superiore a sei, nè inferiore a due mensilità dell'ultimo stipendio. Contro provvedimenti di cui al presente decreto è ammesso ricorso soltanto per la legittimità alla quarta sezione del Consiglio di Stato.

La ragione del provvedimento

Questo provvedimento trova la ragione nel fatto chenegli anni scorsi e particolarmente nel 1920 e 1921 le organizzazioni degli impiegati degli enti locali approfittando del momento politico favorevole iniziarono una viva agitazione che assunse talvolta anche forme extra-legali (con scioperi, abbandoni di servizi, ostruzionismo) per migliorare gli stipendi e gli assegni degli organizzati, riuscendo a causa della scarsa resistenza opposta alle esorbitanti pretese dall'amministazione e dall'autorità tutorie ad ottenere trattamenti di eccezionale favore nella maggior parte dei casi notevolmente superiori a quelli stabiliti per il personale governativo. Gli stipendi anche di piccoli comuni specialmente nell'Italia Settentrionale e Centrale raggiunsero cifre elevatissime con indennità di caro viveri a scala mobile e con assegni di riposo che in alcuni casi, dopo pochi anni di servizio, uguagliavano l'intero stipendio oltre a benefici ingiustificati. Inoltre molte amministrazioni durante la guerra che avevano assunto un numeroso personale avventizio, per sostituire quello di pianta richiamato alle armi non solo col ritorno di questo non congedarono il primo, ma in molti casi lo sistemarono illegalmente in pianta senza concorso riempiendo così gli uffici di un personale esuberante assunto senza garanzie generalmente inidoneo.

Gravissime furono le conseguenze di questo sistema che diede l'ultimo, colpo alle dissestate finanze degli enti locali ponendoli nella maggior parte dei casi nell'impossibilità di pareggiare i bilanci, se non con mezzi straordinari e avviandoli così al fallimento.

Il governo non avrebbe potuto allo stato attuale della legislazione esercitare una decisiva ed efficace opera al riguardo; occorreva pertanto una norma legislativa che imponesse la revisione di tutti i regolamenti organici delle provincie, dei comuni e delle istituzioni pubbliche di beneficenza nonchè il licenziamento degli impiegati assunti quali avventizi o irregolarmente nominati ai posti di ruolo quando fossero risultati in eccedenza alle esigenze di servizio.

Altri provvedimenti nell'amministrazione civile

Su proposta dello stesso Presidente del Consiglio on. Mussolini, il Consiglio approva numerosi altri provvedimenti riguardanti l'amministrazione civile e a pubblica sicurezza i principali dei quali sono i seguneti:

a) Schema di decreto con cui si dà facoltà al ministro dell'interno di provvedere con unico decreto allo scioglimento delle amministrazioni delle istituzioni pubbliche di beneficenza di uno stesso comune;

b) Schema di decreto che contiene norme tendenti a semplificare la procedura relativa alle servitù di passaggio e appoggio di fili telefonici;

c) Schema di R. Decreto legge che poroga fino al 30 giugno 1923 il termine per i lavori di ricerche e utilizzazione delle acque ad uso potabile per i comuni della Sardegna. Nel febbraio 1922 il Senato approvò un disegno di legge inteso a prorogare fino al 30 giugno 1924 il termine per i lavori di ricerca ed utilizzazione delle acque ad uso potabile per i comuni della Sardegna ma la Camera non ha avuto ancora modo di discutere il progetto medesimo.

Per la sistemazione della tesorerie

Poichè detti lavori hanno carattere urgentissimo e non consentono per ragioni tecniche ed igieniche di essere sospesi perchè si verrebbe a perdere del tempo e e quasi il già fatto, e poichè da altra parte i relativi fondi sono stanziati nel preventivo del Ministero dello interno si è ravisata la necessità anche per aderire alle vive premure degli enti e delle popolazioni interessate nonchè per far fronte al pagamento dei lavori già compiuti di adottare un provvedimento di urgenza medianto decreto legge.

d) Schema di decreto recante norme per la sistemazione delle contabilità arretrate dei tesorieri delle provincie. Questo provvedimento è analogo a quanto fu disposto con regio decreto 1-2 u. s. per la sistemazione della contabilità de itesorieri comunali.

Disposizioni per le nuove provincie

Inoltre il Consiglio ha approvato altri provvedimenti riguardanti la amministrazione civile delle nuove provincie. Con uno schema di decreto si è data facoltà ai prefetti competenti di ricevere fino al termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dello stesso decreto le dichiarazioni di elezione e di opzione per la cittadinanza italiana a norma dei trattati di pace nonchè le domande per la concessione della cittadinanza italiana a norma dell'articolo del Regio Decreto 30 dicembre 1920, del Regio Decreto 29 gennaio, sempre chè risulti provato a giudizio del prefetto che gli interessati furono impediti da forza maggiore o da altre cause indipendenti dalla loro volontà di presentare entro il termine prescritto tali dichiarazioni o domande.

Con altro schema di decreto si è deliberato di concentrare per ragioni di opportunità di praticità e di economia alla Prefettura di Trieste per il territorio della Venezia Giulia, e in quella di Trento per la Venezia Tridentina tutti i servizi relativi alla cittadinanza.

I nuovi senatori

ROMA, 19. — Questa sera S. M. il Re su proposta del Presidente del Consiglio, udito il Consiglio dei Ministri, ha nominato i seguenti senatori del Regno:

1. Dott. ANTONIO GROSSICH di Fiume — 2. Avv. ANTONIO TACCONI di Spalato — 3. Prof. ANTONIO CIPPICO di Traù — 4. Gr. Uff. FILIPPO CREMONESI già Sindaco ed ora R. Commissario di Roma — 5. Conte DONATO SAMMINIATELLI Vice presidente generale della «Dante Alighieri — 6. Avv. VINCENZO MORELLO.

Antonio Grossich, istriano, medico illustre, presidente del Governo di Fiume nelle giornate della riscossa; Antonio Tacconi insigne giurista di Spalato e Antonio Cippico professore di letteratura italiana in una celebre università inglese rappresentano l'alto valore della stirpe e il patriottismo della Dalmazia; sono note le benemerenze del conte Samminichelli operoso vice-presidente della Dante e non occorre illustrare il nome di Vincenzo Morello l'eminente pubblicista romano. Sesto nella lista è l'ex sindaco ora regio Commissario di Roma, Cremaschi fascista.

Una sciagura aviatoria

FIRENZE, 19 (notte per telef.) Una sciagura aviatoria è avvenuta oggi el campo di Coltano presso Pisa. Verso le 11 prendeva il volo sopra un apparecchio «Aviatik» il soldato Gino Zerbini. Dopo una ventina di minuti l'apparecchio è improvvisamente precipitato al suolo abbattendosi nei pressi del campo.

L'apparecchio si è sfasciato e il corpo dello Zerbini è rimasto compreso sotto il motore. Il giovane aviatore trasportato all'ospedale è morto poco dopo.

Sembra che a disgrazia debba attribuirsi a falsa manovra.

Le tragedie ai passaggi a livello

UN MORTO E TRE FERITI

PALERMO, 19. - (notte per telefono) Giunge notizia da Termini che una carrozza postale sulla quale si trovavano quattro viaggiatori diretti alla stazione di Rocca è stata ad un passaggio a livello investita da un treno e ridotta a un ammasso di rottami. Uno dei viaggiatori, tale Lamendola Antonio, è morto. Gli altri sono rimasti gravemente feriti.

Una fabbrica di biglietti falsi

SCOPERTA PRESSO TRIESTE

TRIESTE, 19. — (notte per telefono) In mezzo alla campagna in località Zaule in una botola scavata in terra, la scorsa notte è stata scoperta una fabbria di bancanote false. Sono state sequestrate banconote già stampate per un valore di 32 mila lire. Due persone che si trovavano nella fabbrica sono riuscite a fuggire.

L'assicurazione contro gli infortuni in agricoltura

ROMA, 19. — Col prima parte 1923 è entrato in vigore il decreto legge 11 febbraio u. s. n. 432 concernente la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni i agricoltura.

Tale decreto ha stabilito olevoli innovazioni nell'ordinamento della assicurazione suggerite dai resultati della esperienza nei primi anni di applicazione. I mutamenti apportati riguardano principalmente A) la estensione della assicurazione. B) la ripartizione dell'onere assicurativo.

Le disposizioni relative alla estensione della assicurazione contenute nel decreto dell'11 febbraio mirano ad escludere dallo indenizzo i casi di infortunio che per la lieve entità e per la condizione giuridico economica dell'infortunato nella azienda agraria non provochino danno tali da presentare quei caratteri di gravità che giustificano il risarcimento. Si è creduto di ravvisare il carattere accennato ogni quale volta l'infortunio importa una nemonazione apprezzabile dei mezzi di sussistenza.

Altre riduzioni nella estensione della assicurazione mirano a restringere la possibilità che aventi indipendenti dal lavoro (e connessi ad esempio con la infantile o con la vecchiaia,) siano fatti apparire come infortunio sul lavoro. Per attuare tali criteri il decreto legge n. 432 dispone:

1. — I limiti minimi e massimi di età per la assicurazione obbligatoria contro gli infortuni agricoli dei lavoratori della terra sono portati rispettivamente da 9 a 12 e da 65 a 75 anni,

2 — E' portato da dieci al 15 per cento il limite di riduzione dell'attitudine al lavoro perchè si verifichi il diritto di indennità i caso di inabilità permanente e parziale

3 E' soppresso il diritto a indennità per inabilità temporanea assoluta per le categorie dei proprietari mezzadri affittuari loro mogli e loro figli anche naturali che prestano la opera manuale abituale nelle rispettive aziende Tale diritti è invece conservato per le altre categorie previste nella lettera A. C. dell'articolo del Regio Decreto 1917 e cioè per i lavoratori fissi o avventizi e per il sovrastante

Tuttavia se per patto contrattuale di lavoro l'infortunato abbia a percepire, per un determinato periodo di astensione dal lavoro, tutta la rimunerazione o parte di questa non inferiore a metà, non compete durante quel periodo l'indennità per inabilità temporanea. Le disposizioni relative al l'onere assicurativo tendono a riversare l'onere assicurativo dalla proprietà fondiaria al datore di lavoro o a far contribuire le persone che assumono contemporaneamente la figura di intraprenditore e di lavoratore.

Pertanto il D. L. n. 432 dispone:

1. Se il terreno è dato in affitto e l'affittuario non presti opera manuale nella coltivazione del fondo, il canone di affitto è aumentato di diritto della spesa dell'assicurazione.

2. Se il terreno è dato in affitto e l'affittuario presti opera manuale abituale nella coltivazione del fondo il canone di affitto è aumentato di diritto di una quota corrispondente alla metà della spesa dell'assicurazione.

3. Se il tereno è dato a mezzadria o colonia parziaria è a carico dei mezzadro o colono una quota di spesa di assicurazione proporzionale alla parte di reddito ad esso assegnato dal contratto di mezzadria o di colonia.

Tali disposizioni hanno effetto dal I. gennaio u. s. qualunque siane le obbligazioni derivanti dai contratti vigenti. Le modificazioni accennate mentre correggono gli innegabili difetti messi in evidenza dalla esperienza avranno per effetto di ridurre l'onere assicurativo.

I dolorosi fatti a Casale Monferrato

ROMA, 19. — Alle ore 12 il Presidente del Consiglio, on. Mussolini ha ricevuto a palazzo Chigi il comandante generale della prima zona capitano Cesare Forni.

Questi gli ha riferito ampiamente sui dolorosi fatti accaduti domenica otto aprile a Casale Monferrato durante una partita di Foot-ball. Il Presidente ha lasciato Cesare Forni arbitro di prendere tutti i provvedimenti disciplinari necessari per impedire che simili fatti abbiano ancora a verificarsi.

I giornalisti polacchi in Italia

TARVISIO, 19. — E' arrivata la delegazione dei giornalisti polacchi invitata dalla associazione della stampa a restituire la visita dei giornalisti italiani.

La delegazione è presieduta dal signor Reiner capo del sindacato della stampa polacca ed è composta di dieci giornalisti fra i quali due senatori e due deputati.

Giuseppe Borghetti in rappresentanza della Associazione della Stampa Italiana è venuto ad incontrare alla frontiera la delegazione che arriverà a Roma alle 9.50.

L'assassino del metropolita greco

passato al tribunale ordinario

VARSAVIA, 19. — Il processo contro l'ex monaco Snargt assassino del metropolita greco-ortodosso della Polonia Georges, dopo una discussione svoltasi dinanzi al tribunale eccezionale si è chiuso ieri con una sentenza che rinvia la questione dinanzi al tribunale ordinario a causa della eccezione sollevata dalla difesa relativamente ad una malattia mentale dell'accusato.

In seguito al verdetto la questione seguirà il procedimento normale.

Un nuovo deprezzamento del marco

prodotto dall'emissione di 2 milioni sterline

IL GOVERNO CORRE AI RIPARI!

LONDRA, 19

I giornali finanziari e alcuni giornali del mattino commentano il nuovo deprezzamento del marco tedesco. —Il corrispondente del «Times» a Berlino riferà che il marasma nel quale si trovano le finanze tedesche non è senza influenza sulla situazione.

Il corrispondente del «Daily News» dice dipendere questo deprezzamento dal fatto che la Reichsbanch avendo lasciato più di due milioni di lire sterline sul mercato in questi ultimi giorni per evitare tale ribasso, ha esauri to le proprie risorse.

—Il corrispondente del «Daily Cronicle» è dello stesso parere.

BERLINO, 19

Il «Wolf Bureau» pubblica: Visto il brusco rialzo del corso delle divise il governo del Reich dopo un accordo col direttore della Reichsbanch ha deciso di continuare la sua azione per sostenere il marco con non diminuita energia e riprendere sussusseguenti misure: forte restrizione delle importazioni e introduzione della registrazione generale delle divise tra le mani del pubblico.

La discussione al Reichstag

pro e contro la resistenza passiva

BERLINO, 19. — (Reichstag). — Si discute i ibilancio del ministero degli esteri.

Il socialista Breitscheid si dichiara favorevole alla continuazione della resistenza passiva e soggiunge che lo sgombero della Ruhr deve essere condizione pregiudiziale per le trattative. Noi chiediamo al governo se è vero che l'Inghilterra desidera una offerta precisa tedesca. Al pari degli altri partiti noi non vogliamo che venga ceduto nemmeno un pollice della terra renana o westafliana e non vogliamo neppure la separazione sotto forma di internazionalizzazione di tali terre. Di concerto coi minatori della Ruhr siamo di avviso che una offerta positiva tedesca da parte del governo attuale non dovrebbe essere interpretata come un segno di debolezza di forza all'interno.

Lauscher, del centro, esprime parole di gratitudine per il pontefice per l'interessamento vivo che questi prende alle sorti della popolazione della Ruhr. L'oratore manifesta poi la sua diffidenza circa il progetto di neutralizzazione della Renania. Lauscher così conclude: Il nostro governo dove fare proposte nell'ambito di ciò che noi possiamo eseguire.

Il sottosegretario di stato barone Maltzan, a proposito della soppressione del commissariato del Reich per i territori renani occupati, dichiara chè gli uomini politici francesi, fautori dell'annessione e un piccolo gruppo di separatisti renani, hanno considerato sempre il commissariato del Reich come un ostacolo noioso e la commissione interalleata renana si è fatta strumento di questi circoli traducendoli in atto i loro desideri.

Moldonbauer, populista, dichiara che un'offerta diretta fatta alla Francia in questo momento avrebbe le più funeste conseguenze. Dopo la fine del la discussione il Reichstag ha approvato il bilancio del ministero degli esteri, ha votato contro soltanto l'estrema sinistra.

La relazione dei laburisti inglesi sulla situazione nella Ruhr

Gli operai sono per le riparazioni

PARIGI, 19. — I giornali hanno da Londra: Il rapporto dei deputati laburisti che hanno compiuto recentemente un viaggio nella Ruhr constata che malgrado la diminuzione della produzione sono stati intrapresi numerosi lavori d imiglioramento, i quali in avvenire daranno i loro frutti. Sono stati accumulati considerevoli stocks di materie prime. I tedeschi hanno dunque torto di gridare miseria. Da altro canto non sembra che i viveri difettino. Quanto ai lavoratori, essi si mostrano generalmente ragionevoli e molti ammettano che la Germania dovrebbe pagare le riparazioni. Il rapporto conclude mettendo in rilievo le difficoltà del compito dei soldati francesi e dichiara che è un fatto meraviglioso che non vi sia stato un numero maggiore di conflitti con la popolazione.

„La Germania deve pagare„

ha detto l'on. Mussolini

PARIGI, 18. — Il corrispondente del «Temps» da Milano invia il resoconto d'una lunga intervista avuta coll'on. Mussolini in occasione dei recenti festeggiamenti.

Circa le relazioni fra la Francia e l'Italia, l'on. Mussolini ha dichiarato che attualmente constata un miglioramento. Molto cammino si è percorso in questi ultimi due anni, dopo gli avvenimenti di Venezia e di Milano. Dal punto di vista economico si è fatto del lavoro utile. Gli accordi recenti promettono di portare i loro frutti. Bisogna continuare in tal via tenendo presente prima di tutto che ciò che lega i popoli non sono tanto le affinità e le parentele quanto una rete solida d'interessi comuni, di vantaggi comuni tangibili. Sulla questione della Ruhr l'on. Mussolini non si è dilungato ma ha detto nettamente: «LA GERMANIA DEVE PAGARE. TOCCA A ESSA OFFRIRE UNA BASE DI DISCUSSIONE. IO CREDO CHE FINIRA PER ACCORDARSI».

Il Congresso comunista a Mosca

Zinovieff contrario alle concessioni

MOSCA, 19. — Il congresso del partito comunista russo è stato inaugurato da Kuneneff. Zinovieff fa una relazione per il comitato centrale nella quale dice che a Genova e all'Aja la Russia doveva rifiutare le concessioni domandate agli stati capitalistici perchè non vuol farsi trattare come una colonia. Rileva l'importanza del risveglio dell'oriente e dichiara che la Russia è lieta per ogni avvicinamento coi paesi occidentali. Una nuova guerra europea non è impossibile, ma la Russia deve far tutto per allontanare la sua entrata nella nuova mischia europea. Il monopolio del commercio estero deve rimanere inviolabile. Constatando un aumento dell'esportazione, Zinovieff concorda nella opinione di Krassin che cioè la Russia può avere fra due o tre anni un bilancio commerciale attivo.

Finora si sono accordate 26 concessioni. I concessionari hanno investito trenta milioni di rubli oro e han dato 15 milioni di credito in merci. L'elettrificazione della Russia progredisce. La produzione del carbone, nafta, manifatture di carbone aumenta. La superficie seminata è aumentata del 17 per cento in confronto dell'anno scorso e si prevede una raccolta di 31 a 32 milliardi di pfund di grano. Il partito comunista conclude Zinovieff, deve conservare la sua influenza nello stato soviettista.

L'Assemblea di Angora sciolta

dopo votata la legge sui traditori

COSTANTINOPOLI, 18. — L'assemblea di Angora è sciolta dopo avere approvato, in vista delle prossime elezioni, un progetto che modifica la legge sul delitto di alto tradimento. In base alla nuova modificazione da ora innanzi saranno assimilati ai traditori della patria tutti quelli che con le loro azioni e con le loro parole avranno approvati gli atti dell'antico regime.

LA TEORIA DEL PARAGUAY AL CONGRESSO panamericano di Santiago

SANTIAGO CILE', 18. — Un membro del congresso panamericano ha dichiarato al rappresentante dell'«Agenzia Havas» che la maggioranza dei congressisti ha la convinzione che sia impossibile arrivare ad un accordo sulla questione della limitazione degli armamenti domandata dal Cilè. La delegazione Columbiana sostiene che la difesa delle nazioni deboli deve essere affidata ai sottomarini, agli aeroplani e ai gas asfissianti. Questa teoria è sostenuta pure dal Paraguy e dai paesi dell'America Centrale.

La gendarmeria serba

uccide tre contadini croati ed altri ferisce

BELGRADO, 18. — L'Ufficio Stampa ha da Zagabria che nel villaggio di Donystoubiza presso Zagabria, ha avuto luogo uno scontro tra alcuni contadini e un distaccamento di forza pubblica incaricato di arrestare dei disertori, tre contadini sono rimasti uccisi ed altri feriti.

Un' intervista col ministro francese

sull'organizzazione e sviluppo dell'industria italiana

PARIGI, 19. — Il ministro del commercio Dior, di ritorno da Milano, ha dichiarato ai rappresentanti della stampa di essere vivamente soddisfatto dell'accoglienza che gli amici di Italia hanno fatto alla delegazione francese presieduta da lui. Nei vari discorsi pronunciati dal sen. Nava, grande e vibrante amico della Francia, dai dirigenti della Camera di Commercio italiana e dai rappresentanti della Federazione degli industriali lombardi, è stato sempre manifestato il più vivo desiderio di una intima collaborazione industriale e commerciale franco-italiana, senza senza che però i due paesi abbandonino la netta comprensione dei rispettivi interessi. Il Re d'Italia, ha detto il ministro Dior, mi ha espresso la sua soddisfazione nel vedere il governo francese delegare un membro per assistere all'inaugurazione della fiera, dimostrando così il suo interesse per lo sviluppo della prosperità commerciale fra le due nazioni latine.

Il ministro Dior, ha aggiunto che l'on. Mussolini, in un lungo e cordiale colloquio si è trovato d'accordo con lui sull'interesse che presenta lo sviluppo degli scambi tra i due paesi e sull'importanza che siano conclusi accordi più precisi e più stabili ed intese commerciali più definite di quelle del novembre 1922. Dior ha poi dichiarato che il lavoro preparatorio cui fece allusione nel discorso pronunciato al banchetto offerto dagli industriali lombardi, può essere tentato dai gruppi industriali di Francia e d'Italia specialmente per la metallurgia.

Concludendo, il ministro Dior ha reso omaggio allo spirito di iniziativa e di organizzazione ed ai notevoli risultati ottenuti dai capi dell'industria italiana che hanno dovuto vincere all'indomani della guerra grandi difficoltà, assecondati da un'abbondante mano d'opera che cura l'eccellenza del lavoro e convinta della grandiosità del risollevamento raggiunto in piena crisi economica dell'industria italiana.

Sincerità!

Quel velenoso organetto stonato sloveno che ha nome «Goriska Straza» e che ha l'ufficio di vomitare settimanalmente ingiurie contro l'Italia e gli italiani, così riassume il discorso politico pronunciato dall'avv. Pisenti all'ultimo convegno del fascismo friulano:

«La settimana passata ha avuto luogo una adunata del partito fascista a Udine, alla quale sono stati presenti anche alcuni fascisti sloveni e cioè: [illegible]tore Bandelj, Marinic e Saunig.

Alla adunanza parlò il segretario del partito fascista signor Pisenti, il quale ha pronunciato fra l'altro le seguenti parole: «Fascisti! Il fascio friulano si trova sul confine e per questo deve espletare un importante compito.

Ricordatevi bene: «ogni tessera che consegnate ad uno straniero, fa di lui un italiano. Ogni parola italiana, che strappate dalla bocca di uno straniero, è un guadagno per la Patria! Questo è il compito del Fascio friulano! »

Il Friuli si deve avvicinare a Trieste, perchè ha il sacro compito di colonizzare i confini della Patria!

Sentiamo così ripetere nuovamente quale sia il vero scopo del fascismo. Gli sloveni si devono snazionalizzare! Devono tradire il proprio carattere sloveno e diventare italiani! E uno, il secondo scopo è la colonizzazione. Questo significa, che la terra slovena deve passare nelle mani italiane. Sui nostri possessi devono venire col tempo i colonizzatori italiani. Questo ha proclamato l'avv. Pisenti, capo del partito fascista in presenza dei fascisti sloveni!

«Diteci adesso, può essere fascista un onesto sloveno? Piuttosto morire con la propria famiglia di fame sulla strada!».

Non ripeteremo le ben diverse parole pronunciate dall'avv. Pisenti al convegno fascista, parole che sono tanto alte e serene da non temere gli spruzzi di bava di qualche ex fornitore di carne umana alla ditta «boia Lang e C.».

Ogni slavo onesto, fascista o no, intervenuto al discorso dell'avv. Pisenti, ha sentito rispondere nel suo cuore una unica delicata corda eccitata dall'oratore quella dei più sinceri e vivi sentimenti di fratellanza e di solidarietà umana fra genti raccolte entro un unico confine. Ogni slavo onesto ha sentito parlare di allogeni conquistati al a gran Patria italiana per «virtù di assimilazione» e non di sopraffazione, ha sentito parlare di tessere «distribuite» non mai di tessere «imposte» dalle Sezioni di confine ma non ha sentita una sola parola di odio, di ira, di minaccia anche semplicemente oscura o larvata.

Certo è che nei riguardi della questione delle masse slave comprese nei confini d'Italia, fra gli italiani della nuova ora e gli slavi separatisti e piagnucolanti sul fetido e decomposto corpo dell'Austria di Cecco Beppe, vi è un alto inseparabile muro: quello dei cinquecentomila italiani morti nella ultima guerra di redenzione.

Quegli slavi pensano ad organizzarsi per tingere nuovamente in giallo e nero una parte della nuova carta d'Italia: quegli italiani hanno tre soli colori per dipingere la loro carta: il bianco della fede immacolata, il rosso del sangue versato, il verde della speranza di farla finita coi nemici d'Italia!

E poichè è verità incontrovertibile che molti slavi hanno già fatto l'occhio ed il cuore al bianco rosso e verde, vale pensare che il modo di vedere italiano sia quello che, alla fin fine, ha più probabilità di tradursi in atto.

Non è tuttavia da escludere che ove il giusto desiderio italiano non trovi spontaneità, vi possa pensarsi a qualche correzione energica.

In questo ordine di idee la concezione degli italiani della nuova ora è questa.

Tutto ciò che ha carattere individualistico od anche semplicemente particolaristico deve sempre passare in seconda linea davanti ad un unico interesse che ha solo diritto al primo posto: l'interesse dello Stato.

Ove tra interesse statale e interesse particolare vi sia conflitto, nessuna incertezza: la forza dello Stato passa sopra inesorabile e distrugge quanto tende a minacciarne la compagine e la efficenza.

Questo noi diciamo francamente agli slavi onesti. Agli slavi dello stampo del corrispondente della «Goriska Straza» diciamo invece che anche la pazienza italiana ha dei limiti.

Non si fidino essi perciò troppo nè delle eccessive tolleranze, nè delle misure prese per stampare alla macchia i libelli dai quali traggono indecorosamente i mezzi di vita.

Il santo manganello è un santo che agisce a molla. Sloveni dal sangue giallo e bleu non caricate troppo la molla!

Da COLUGNA

Inaugurazione del Parco della Rimembranza

Ci scrivono 19: — Domenica prossima 22 corrente alle ore 10 con cerimonia della più alta significazione patriottica, Colugna inaugurerà il Parco della Rimembranza sorto per commemorare i gloriosi suoi figli morti per la Patria.

Il Parco eretto nella Rotonda antistante al Camposanto, è formato da ventinove cipressi.

Alla cerimonia interverrà la locale premiata banda, il canto Corale e tutta la scolaresca, che, accompagnata dalla banda, eseguirà diversi cori patriottici.

Prima della inaugurazione del Parco, avrà luogo la consegna della bandiera alle Scuole Comunali.

Cronaca della Provincia

Le denuncie dei redditi agrari

L'azione della Federaz. degli Agricoltori

La Federazione Agricola del Friuli ha diramato alle sue 60 Federate la seguente circolare:

«La Federazione Friulana degli Agricoltori ci comunica la tabella tipo per la valutazione dei redditi agrari con relative note esplicative, e ha fatto stampare i moduli di denuncia che pure noi possiamo fornire insieme alle tabelle con istruzioni.

«Già diverse nostre Federate si sono messe con lodevole alacrità alla opera di assistenza degli agricoltori per le denuncie dei loro redditi, le quali, come è noto, devono venire presentate improrogabilmente entro il 30 aprile corrente.

«Sollecitiamo vivamente tutte le istituzioni a seguire l'esempio di queste prime, come pure preghiamo tutti gli amici amministratori delle stesse, di prestare la opera loro nel medesimo senso.

«Occorre dopo i chiarimenti avuti in questi ultimi giorni di cui sono frutto le tabelle in parola, che le denuncie abbiano seguito senz'altri indugi, e interessiamo a volere eseguire sulla base delle tabelle concretate dalla Federazione Friulana degli Agricoltori, eliminando insieme a qualsiasi ulteriore discussione, pure ogni altro modulo che potrebbe ingenerare confusioni, sia per i denunciatari, che per la Agenzia delle Imposte.

Distinti saluti.

Il Presidente GIACOMELLI».

La stessa Federazione accanto al modulo della Tabella tipo dirama queste note:

1. — L'uso della tabella è consigliabile, non però obbligatoria. Il contribuente può, se crede, presentare dati analitici comprovanti il suo reddito.

2. — Sono esonerati dalla denuncia i proprietari o agricoltori di non più di due ettari di terreno a coltura ordinaria in quanto la legge ammette la esenzione delle quote al di sotto di lire 535 — di imponibile.

3. — E' opportuno inserire nelle osservazioni l'elenco completo del bestiame e specificare la superficie e qualità dei terreni non soggetti a denuncia (Boschi, Paludi, Pascoli, Brughiere, Zerbi. ecc) e quelli eventualmente affittati (per quanto riguarda il proprietario).

4. — Nel caso di mezzadria con stalla tutta del colono il reddito degli animali è al solo carico del colono (in ragione di lire 224 — anzichè lire 112 per capo) e così pure il reddito dei soli prati fuori rotazione.

5. — Il dieci per cento circa della superficie totale va dedotta in quanto rappresenta capezzagna fossi, scoline ecc.

6. — Nella denuncia del bestiame vanno denunciate tutte le vacche anche se di lavoro.

7. — I gelsi e le altre piante da frutto non saranno tenute in conto sino all'ottavo anno, saranno tenute in conto per una metà dal nono al dodicesimo anno e per intero soltanto dal tredicesimo anno in poi.

8. — Ai vigneti di nuova formazione non sarà attribuito reddito alcuno nei primi quattro anni e nei successivi due il reddito della presente tabella sarà ridotta alla metà.

Pei vigneti fillosserati ad oltre un terzo sarà ammesso una congrua riduzione di reddito in proporzione al danno.

Adunanza alla Associazione Agraria Friulana

Numerosissimi agricoltori si raccolsero ieri a convegno presso la Associazione Agraria Friulana.

Scopo principale della adunanza fu quello di chiarire i concetti della nuova imposta a cui sono chiamati gli agricoltori sieno essi proprietari con fondi condotti in economia, piccoli proprietari, proprietari e coloni di mezzadrie, proprietari e coloni di affittanze miste con esclusione dunque dei soli proprietari e conduttori di fondi in semplice affitto.

Il presidente prof. Domenico Pecile aprì la seduta esponendo nelle linee generali lo spirito della nuova imposta, ricordando come il bilancio dello stato richieda a tutte le classi sociali un doveroso contributo che concorra efficacemente al consolidarsi della finanza statale con giusto ed equo carico per ogni contribuente. Il gr. uff. Pecile si disse certo che il patriottismo degli agricoltori friulana risponderà all'appello del governo fiducioso che questo vorrà nella applicazione pratica della imposta gravare con senso di equità sui contribuenti.

L'avv. Zoratti illustrò ampiamente in tutti i dettagli il regolamento che disciplina la applicazione della imposta sul reddito agrario facendo risaltare i concetti ispiratori della legge stessa miranti a colpire i redditi specifici della produzione e del lavoro agrario.

Dalla forma di denuncia a base di calcoli analitici passò a spiegare la forma sintetica delle denuncie in base alle tabelle emanate dal governo.

Chiarì come l'uso delle tabelle sia da consigliarsi vuoi per la facilità meccanica della denuncia, vuoi perchè le tabelle saranno seguite dagli uffici tassatori che è a presumersi non seguiranno invece la denuncia fatta col calcolo analitico.

Nulla vieta del resto — soggiunge l'avv. Zoratti, che nelle avvertenze si indichino le speciali cause per le quali si reputa che la Finanza debba scendere nella determinazione del reddito al di sotto delle tabelle.

Varii esempi pratici vennero risolti seduta stante nella quale numerosi quesiti proposti dai presenti vennero discussi e sviluppati.

L'avv. Zoratti spiegò infine come per la pratica compilazione della denuncie del reddito agrario sia conveniente seguire il modulo diffuso ampiamente a cura della Associazione Agraria friulana il quale modulo guida anche nei casi più complessi l'agricoltore nella compilazione della sua denuncia.

La adunanza sortì il miglior esito per il numero imponente degli agricoltori intervenuti che infine dimostrarono tutto il loro compiacimento per la opera veramente efficace esplicata anche in questa materia come in ogni altra interessante la agricoltura dalla Associazione Agraria Friulana.

La liquidazione definitiva del Consiglio Zootecnico provinciale

Due milioni di avanzo che devono essere restituiti ai danneggiati

E' noto come (in base alle disposizioni emanate col decreto di costituzione dei Consorzi zootecnici nelle provincie già invase) per ogni capo di bestiame assegnato ai danneggiati di guerra venisse fissata una percentuale di aumento sul prezzo degli animali, destinata a far fronte alle spese di funzionamento del consorzio.

Ora, dalla liquidazione finale del Consorzio Zootecnico di Udine, risulta una somma di circa due milioni di avanzo, derivata appunto da tali sovraprezzi e rappresentante quindi una LEGITTIMA PROPRIETA' DEI DANNEGGIATI DI GUERRA che usufruirono delle assegnazioni del Consorzio.

Già in una riunione dei presidenti dei Consorzi Zootecnici delle provincie di Udine, Belluno, Treviso e Venezia, tenutasi in quest'ultima città alla presenza dell'on. Giuriati, se ben siamo informati, si era presa in considerazione la eventualità di restituire ai singoli danneggiati, proporzionalmente alle assegnazioni fatte, il danaro rimasto dopo la liquidazione dei Consorzi; ed in tal senso al ministero vennero fatte proposte singolarmente e collettivamente dai vari Consorzi.

Ieri però è pervenuto un ordine perentorio del Ministero delle finanze, il quale invita i Consorzi a versare immediatamente i titoli e la valuta in loro possesso ed a consegnare registri e documenti presso l'Intendenza di Finanza ad un LIQUIDATORE che sarà nominato dal Ministero.

Il liquidatore, dice il messaggio ministeriale, "POTRA" poi suggerire a Roma il modo di erogare i fondi, sia in favore delle mutue per l'assicurazione del bestiame, sia per iniziative riguardanti l'incremento zootecnico locale.

Il liquidatore quindi sarà arbitro; potrà disporre dei denari dei danneggiati nel modo che più egli riterrà, te, il danaro rimasto dopo la liquidazione definitiva ad un tempo indeterminato; non avrà nessun controllo da parte dei legittimi proprietari delle somme da liquidare.

E poi, una volta versate tali somme allo Stato senza fissare nettamente che esse sono di spettanza dei danneggiati, chi ci garantisce come e quando verrà fatta la restituzione?

Noi abbiamo piena fiducia nel Governo; d'altra parte sappiamo che esso deve ora adottare il sistema della lesina a tutti i costi; ma non sarebbe equo sottrarre ulteriormente ai già ridotti risarcimenti dei danni di guerra anche queste somme evidentemente e sacrosantemente appartenenti ai danneggiati.

Mentre ora il Friuli, che ancora non ha rimarginate le sue ferite di guerra, si accinge con esemplare buona volontà, alla denuncia dei redditi agrari per andar incontro al Governo che ha bisogno di colmare il deficit dello Stato, il Governo da parte sua dimostri di rispettare i diritti già acquisiti dai contribuenti. In questo caso non si tratta di erogare nuove somme; basta riconoscere integralmente ciò che già è stato restituito.

E' un diritto da parte nostra ed è un dovere dello Stato.

La questione del Podere all'Istituto Tecnico

La necessità di un'azione energica da parte dei fascisti

La Amministrazione provinciale ha iniziato da tempo trattative con la giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico, per ottenere la restituzione dei terreni di proprietà provinciale affidati all'Istituto Tecnico ad uso podere sperimentale, con il disegno di affidarli al Manicomio Provinciale per estendere quella colonia Agricola e per vantaggiare con produzione di ortaglie i redditi del Manicomio stesso. Con tale iniziativa la nostra provincia vuole utilizzare un podere di ben 25 campi che l'Istituto Tecnico ha disegnato con l'attributo di sperimentale, ma che di sperimentale non ha che il nome, e che, — non esageriamo — viene sfruttato con lavori agricoli in parte veramente minima.

La cessata Deputazione od ora la Commissione Reale, al corrente dell'andamento delle cose, propongono per la restituzione di tali terreni condizioni assai vantaggiose alla giunta di vigilanza dell'Istituto Tecnico, soprattutto con lo impegno di continuare la coltivazione di parte dei terreni a colture sperimentali, secondo le richieste della Direzione dell'Istituto Tecnico. La Giunta non ha ancora accettato le giuste e logiche richieste della Amministrazione Provinciale, e cerca con un'inspiegabile modo di agire — di temporeggiare perchè trascorra il tempo utile e necessario per disdettare gli attuali coloni del podere.

La cosa pubblica non va trattata così: la cittadinanza è bene che sappia e che richieda un energico provvedimento un atto veramente virile.

Si incarichi la locale sezione fascista di intimare alla Giunta di Vigilanza dell'Istituto Tecnico la restituzione alla Provincia dei terreni affidatigli entro l'11 novembre prossimo dando immediata disdetta ai coloni.

Così, e non altrimenti, si potrà giungere a qualche risultato, nell'interesse delle finanze del Manicomio e dell'Istituto Tecnico stesso.

Impariamo dal nostro Duce con quale energica volontà si deve agire e operare per il bene della cosa pubblica (che in questo caso è anche il bene della agricoltura) la quale, nonostante tutte le piagnonerie, è «suprema lex»

Veritas

Da PORDENONE

Due provetti artisti

Nella via Capuccini dopo la guerra alcuni proprietari fabbricano diverse case tanto che la Borgata risorta, oltre che per la sua posizione apparisce una ridente cittadina specialmente oggi che vi si ammirano delle eleganti palazzine.

Ed appunto il signor Ettore Ronca ideò la costruzione di un'altra bella palazzina con le esigenze moderne affidando il lavoro a due modesti artisti: il capo mastro signor Angelo Brieda e il bravo pittore decoratore signor Francesco Zanchettini.

Questi due modesti quanto intelligenti e appassionati artisti diedero prova di buon gusto e di capacità non comune.

Il pittore e decoratore Zanchettini da Vittorio Veneto, ma concittadino da diversi anni causa la guerra dovette interrompere ed abbandonare lo studio nella Regia Accademia per dedicarsi al lavoro, ma il suo ingegno la sua attitudine in lavori ornamentali e decorativi lo distinguono tanto da destare la ammirazione e la lode.

Un bravo al distinto quanto modesto pittore.

Costituzione del Gruppo Pordenonese dei Ciechi

Ci scrivono 19: — Il giorno 5 febbraio, tutti i ciechi appartenenti al Gruppo Pordenonese si sono riuniti in assemblea per nominare il nuovo delegato sul risveglio del gruppo.

Nei due mesi fino ad ora trascorsi si è svolta ormai una opera attiva e feconda che comprende una somma già spedita alla Sede Centrale di Firenze. Si è ottenuto una buona quantità di carta da disegno già usata, ma ottima per la scrittura dei ciechi. Riuniti in assemblea tutti gli interessati dei dipendenti al gruppo e stretti in associazione si è trattato il progetto della fondazione d'una specie di cooperativa nella quale vengono posti in vendita i frutti dei lavori dei ciechi per dare così a ciascuno di essi un modo facile di smercio, e porgere un decoroso aiuto finanziario.

Grande manifestazione sportiva

Domenica, 22, al Giardino Pubblico avrà luogo la Grande manifestazione sportiva indetta dallo Sport Club Audax, consistente in gare ciclistiche e una importante corsa di motorette.

Vi saranno in palio dei ricchissimi premi e per questa è assicurato l'intervento dei migliori corridori della provincia.

Beneficenza

La S. A. Arti Grafiche Pordenone ha derogato la somma di L. 1500 a favore delle seguenti Istituzioni cittadine:

Alla Congregazione di Carità L. 300 — Alla Casa di Ricovero L. 200 — Al Comitato per l'abolizione dell'accattonaggio L. 100 — Al Comitato Pro Infanzia L. 200 — All'Asilo Infantile L. 200 — Alla Scuola serale di pratica commerciale L. 200 — All'Associazione Mutilati e Orfani di guerra Lire 200 — All'Istituto Femminile «San Giorgio» L. 100 — Totale L. 1500.

Nel porgere un vivo plauso al Consiglio d'Amministrazione della Società ci auguriamo che il nobil esempio sia seguito tosto da tutti gli altri industriali della città.

Da TARCENTO

Conferenza sulla ricorrenza del Natale di Roma

Ci scrivono 19: — Dopo domani, 21, alle ore 21, nel Teatro Sociale in occasione del Natale di Roma, il segretario comunale sig. Aldo Salvadori, terrà una conferenza «I Canti della Patria».

La Sezione Fascista ha pubblicato un manifesto annunciante la conferenza ed inviterà i cittadini a pavesare di tricolore in quel giorno tutti gli edifici.

A proposito delle istituzioni cittadine di Beneficenza

In Tarcento vi è un Asilo per l'infanzia che la cittadinanza sa di essere di proprietà pubblica. E nei locali di esso trovano luogo il laboratorio femminile ed il Ricreatorio.

Vi è in Tarcento la Congregazione di Carità ed in seno ad essa l'Ospizio di ricovero.

Si è detto, si è pubblicato, si è posata la prima pietra e sembra che si stia anche lavorando per la costruzione di un'infermeria o di un ospedale che dire si voglia.

Ma la cittadinanza è del tutto tenuta in disparte nella amministrazione di quelle istituzioni; si ricorre ad essa soltanto quando si tratta di far soldi e poi nessun riguardo per le capacità cittadine che richieste potrebbero portare il loro contributo di esperienza e di intelligenza.

Nessun dubbio che l'attuale o gli attuali più o meno pro forma amministratori siano onesti; ma non, si può non ammettere che qualche ragione ci debba essere per scendere dall'amministrazione delle istituzioni di beneficenza i cittadini veramente capaci di amministrare.

Da PALUZZA

Grande Pesca di Beneficenza Pro Onoranze caduti in guerra

Ci scrivono 18: — Domenica 22 corrente si estrarrà a Paluzza la Grande Pesca di Beneficenza «Pro onoranze ai Caduti in guerra»

Nella occasione il Comitato ha formato il seguente programma per i festeggiamenti del a giornata.

Ore 13,15 — Grande rappresentazione Cinematografica con importante programma. La distintissima orchestra del Circolo Filarmonico di Paluzza diretta dal benemerito signor Pietro Rivoltella svolgerà negli intermezzi il seguente programma a totale beneficio delle Onoranze ai Caduti:

1. — Marcia (Angelini).
2. — Fox Troot — Les Gigolettes (Lehar)
3. — Valzer — Ritornerà l'Aprile (Ristari).
4. — Pot-Pourri — Popolare. ..

Ore 15. 16 — Giuochi vari: 1 Albero della cuccagna — 2. Corsa alla cariuola — 3 Corsa nei sacchi ecc.

Ore 17. — Estrazione dei premi in piazzetta Superiore — Fin dalle ore 13 la distinta banda di Sutrio suonerà scelti pezzi musicali.

Nella occasione sarà spostato l'orario dei treni della tramvia del But del pomeriggio corrente: Partenza da Tolmezzo ore 12,5 — Arrivo a Paluzza ore 13,20 — Partenza da Paluzza ore 17,30 — arrivo a Tolmezzo ore 18,30.

A tutti i forniti di biglietto di entrata al cine sarà distribuita una cartella della Pesca gratis.

Se il tempo sarà cattivo la estrazione sarà rimandata alla domenica 29 aprile.

Da BUIA

Triplice festa

Ci scrivono 18: — Buia si appresta a festeggiare solennemente la data del Natale di Roma, sabato 21 corr. con l'inaugurazione del viale della Rimembranza, con l'inaugurazione delle bandiere scolastiche e colla festa degli alberi.

Le cerimonie si svolgeranno nello collino di Colosomano, e vi prenderanno parte le autorità scolastiche, le associazioni cittadine, la milizia fascista, le autorità comunali, il corpo insegnante con tutta la scolaresca e la banda cittadina.

La adunata avrà luogo alle ore 9 antim. di sabato sulla piazza di Santo Stefano ove le scolaresche, prima della formazione del corteo sfileranno davanti alle nuove bandiere per fare il saluto.

Dopo la cerimonia che avverrà sui colli di Colosomano e la piantagione degli alberelli, verrà offerto dal municipio agli alunni una refezione.

La festa è accolta con entusiasmo dalla popolazione, che vede in ciò una affermazione di italianità e un insegnamento per i fanciulli di amor patrio e un insegnamento ancora dell'utilità del rimboschimento.

Da CIVIDALE

Sospetti svaniti — Morte naturale

Ci scrivono 19: — In seguito a diligente visita dei sanitari al cadavere della Valconi Chiara ved. Beda, essendo stato assodato che il decesso fu per causa naturale, escluso ogni sospetto di violenza, il Pagon Attilio venne scarcerato ieri sera.

I figli e congiunti qui convenuti per i funerali della povera estinta, che avranno luogo oggi, sono grati a quanti neppure lontanamente condivisero i gravi sospetti sollevati contro il povero vecchio Pagon.

Rinviato

Il concerto del celebre violinista Konez, è stato rimesso alla prossima settimana, e ciò per impegni precedentemente assunti.

Beneficenza

In morte di Lorenz Marianna offrirono pro erigenda Casa di Ricovero: Angeli Umberto L. 5 — Sostero Luigi ed Anna L. 10.

Pro orfani di guerra del Comune di Cividale: Angeli Angela ved. Bernardi L. 5.

Da S. PIETRO AL NATISONE

Incubazione seme bachi

Ci scrivono 19: — La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Cividale ha istituito quest'anno per i Comuni del l'ex Mandamento di San Pietro una Camera per la incubazione seme bachi.

La provvida istituzione era veramente sentita dai nostri agricoltori i quali ora hanno la possibilità di far nascere i bachi secondo le buone norme della tecnica bacologica. La camera risiede nei locali, gentilmente concessi del signor Mani e funziona sotto la diretta sorveglianza della cattedra di Cividale a mezzo del vivaista signor Venturini Augusto.

Da GEMONA

S. Tarcisio

Ci scrivono 19: — Domenica sera alle ore 20, nella chiesa di S. Giovanni, verrà rappresentato il melodramma sacro: «S. Tarcisio», con accompagnamento d'orchestra.

Seguiranno cori del Gounod e dei Tomadini e quadri plastici.

Al Cinema - Gemona

Anche sabato e domenica sera il consueto numeroso pubblico partecipò alle belle rappresentazioni del nostro Cinema, con piena soddisfazione.

Domenica prossima l'attraentissimo spettacolo: «La figlia del selvaggio» e la comicissima «Charlot tra le quinte».

Da CODROIPO

Compilazione denuncie reddito agrario

Ci scrivono 18: — Presso il Circolo Agrario di Codroipo da oggi funziona apposito ufficio di assistenza per gli agricoltori nella compilazione delle denuncie del reddito agrario.

Soci e non soci possono qui rivolgersi per schiarimenti per fare, produrre le denuncie ecc.

Da S. DANIELE

Conferenza sindacale

Ci scrivono 19: — Domani sarà tra noi il segretario generale dei Sindacati Fasciati della Provincia, signor Passerini per un giro di propaganda.

Nel pomeriggio parlerà agli operai delle Filande Banfi di Carpacco e Dignano. In serata parlerà a S. Daniele nel Teatro Corradini. Si prevede un buon successo data la valentia dell'oratore.

Da S. VITO AL T[...]

Corri[...]

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

Casa di Ricovero

Ci scrivono 19: — Da molti anni si aveva pensato ad istituire in S. Vito una Casa di Ricovero.

Parecchie furono le pratiche fatte dalle varie amministrazioni cessate per tale scopo ma senza alcun risultato.

Oggi, mercè l'interessamento del Consiglio dell'Ospedale, fra brevissimo tempo sarà aperta la casa di ricovero la quale sorgerà annessa all'Ospedale stesso, ma da esso del tutto indipendente.

Il ricovero è destinato agli inabili al lavoro, d'ambo i sessi, immuni da malattie, e data lampiezza e salubrità dei locali addetti allo scopo permetterà l'ammissione di buon numero di persone.

Così anche a S. Vito avremo una Casa di Ricovero già da anni reclamata, ma però è necessario ed indispensabile che la carità pubblica sia spontanea e generosa onde poter sopportare la spesa d'impianto che è abbastanza considerevole.

Bagni pubblici

Col giorno 3 aprile corrente vennero aperti i bagni pubblici nel nostro Civico Ospedale con la seguente tariffa: n. 1 bagno a doccia L. 1.50 — N. 12 L. 15 — N. 1 bagno in vasca L. 2.50 — N. 12 L. 24 — N. 1 bagno solforoso L. 3. — N. 12 L. 30.

I bagni caldi si potranno avere solamente nei giorni di venerdì, sabato e domenica.

Da RAGOGNA

Sotto i cipressi

Ci scrivono 17: — Nella mattina di ieri seguirono i funerali del compianto Rossi Giacomo inesorabilmente stroncato a soli 23 anni da morbo crudele contratto nella guerra per l'adempimento del dovere.

Il corteo funebre era composto: Insegne religiose, corone di fiori dei genitori, dei fratelli e della moglie cognati, ed amici.

La bara era trasportata dai compagni a spalle fino alla ultima dimora, molti erano i paesani ad accompagnarlo.

Alla famiglia alla giovane sposa, al le sorelle fratelli ed ai parenti le nostre vivissime condoglianze.

Il «Giornale di Udine» è il più diffuso e meglio informato quotidiano del Friuli.

Corriere Goriziano

Una nobile iniziativa delle signore goriziane

Ci scrivono 19: — L'Associazione Assistenza Civile, in occasione delle Fauste nozze della Principessa Iolanda e Conte Calvi, si riunì il 4 aprile in adunanza, decidendo di elargire L. 100 a una bimba povera, nascente il 9 aprile o entro gli otto giorni successivi. Alla bambina fortunata, verrà al fonte battesimale, imposto il nome di Iolanda - Carla.

La predetta Associazione spedì inoltre il seguente telegramma: «In un giorno bello di primavera, Voi, Augusta Principessa, a Gorizia d'Italia, avete sentito il palpito dei nostri cuori, che battevano ormai del grande amore italico. Oggi, quei medesimi cuori si stringono a Voi, nel Fausto giorno delle Vostre nozze italianissime e d'amore, inneggiando riverenti alla Vostre felicità».

La dama di Corte di servizio, Contessa Bruschi-Falgari, gentilmente fece pervenire la seguente risposta:

«S. A. R. Principessa Iolanda ringrazia vivamente delle gentili, gradite felicitazioni».

Gli albergatori e trattori goriziani si costituiscono in sindacato

Ieri nel pomeriggio si sono adunati gli albergatori e ristoratori della città in una sala dell'Albergo alla Posta per discutere sulla loro adesione ai Sindacati nazionali, convocati dal sig. Minolli il quale prese per il primo la parola per dire gli scopi della adunanza e per dar lettura dello Statuto del Sindacato che si vuol costituire.

Presenziava il dott. Lessi, incaricato della Direzione generale dei Sindacati nazionali, il quale si trova nella nostra città per una speciale missione.

Ha la parola il dott. Lessi il quale ringrazia di esser stato invitato per poter dar spiegazioni esaurienti sul movimento sindacale fascista. In un breve e limpidissimo discorso il dott. Lessi poi accenna agli scopi della organizzazioni fasciste che vogliono equilibrare tutte le forze produttive della nazione, tenendo nel debito conto tanto i datori di lavoro che i lavoratori che in armonia d'azione solamente possono contribuire al benessere nazionale. Propone poi che l'Associazione albergatori e trattori non debba limitarsi ad esser esclusiva per Gorizia; ma dovrebbe estendersi a tutto il circondario o a tutta la zona del Friuli goriziano. Il discorso ha il plauso unanime dei presenti.

L'Associazione albergatori e trattori aderenti alle corporazioni nazionali viene quindi costituita per consenso unanime.

A segretario viene nominato il sig. Minolli e a membri del direttorio dell'Associazione riuscirono nominati: Francesco Arted, Pizzul Eugenio, Sartori Giuseppe e Copparoni Giulio. Cassiere è nominato il sig. Rys Venceslao.

Il dott. Lessi invita poi gli albergatori a spiccare una circolare a tutti i loro colleghi della zona goriziana perchè aderiscano alla neo costituita Associazione, onde creare un solido nucleo di questa organizzazione goriziana ciò che viene approvato dai presenti. In chiusa resta stabilito che l'Associazione comprenderà due sezioni albergatori e trattori e sezione osti, con un direttorio unico per interessi comuni; ma con direttori separati per questioni più specialmente inerenti ad una categoria o all'altra. Adesioni ulteriori si ricevono all'Albergo Guarnero dalle 11 alle 12.

Con ciò lassemblea fu chiusa.

Turismo Scolastico

La Presidenza della locale Commissione di T. S. comunica che sabato 21 e domenica 22 aprile si farà un'escursione sui monti di Piedicolle, col seguente programma:

Aduanata: sabato alle ore 13 alla Stazione Nord (qualora sabato non fosse vacanza, la gita verrebbe sospesa senz'altro). Si andrà col treno fino a Gracova e poi a piedi a Nemschi Rut, dove si pernotterà.

Domenica mattina: salita al Hoch-Kogel. Da questa vetta si passerà per la cresta lunga e interessante che conduce alla cima del M. Nero di Piedicolle. Discesi a Piedicolle si farà ritorno a Gorizia col treno che arriva alla Stazione Nord alle 18.58.

Bisogna èsser provvisti di viveri per la cena di sabato e il pranzo di domenica. E' assolutamente necessario avere ottime scarpe ferrate, maglione, mantellina, guanti, bastone alpino (invece di quest'ultimo è raccomandabile la piccozza).

Numero massimo delle iscrizioni 25. Chi intende prender parte deve annunciarsi presso il prof. Pocar entro venerdì a mezzogiorno; dopo questo termine non verrà accettato più nessuno. La tassa d'iscrizione è di L. 15.

A proposito della gita alla Bainsizza che non si è potuta effettuare domenica scorsa causa il mal tempo, si avverte che coloro che si erano iscritti possono ritirare presso il prof. Pocar la quota versata.

Per il Monumento ai Caduti goriziani

La signora Ninon e dottor Ruggero Kurner in sostituzione di un fiore sul la bara della compianta signora Erminia Rudes, devolvono lire 30 per il monumento ai volontari goriziani caduti nella guerra di redenzione.

La signora Emilia Hruby per onorare la memoria della compianta signora Erminia Rudes, devolve lire 20 per il monumento ai volontari goriziani caduti nella guerra di redenzione.

Il Comitato sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Per le nozze della Principessa Iolanda

Il tenente cappellano Romano Agazzi del comando di divisione ha ricevuto il seguente telegramma:

«Con animo sinceramente grato la augusta principessa risponde al gentilissimo pensiero. La dama di corte di servizio contessa Bruschi Falzonio».

Congresso dei Tabaccai della Regione Giulia

Lunedì mattina alle ore 9 nella sala vittoria è stato inaugurato il Congresso dei rivenditori di generi di monopolio della Regione Giulia al quale parteciparono anche i rappresentanti delle federazioni sorelle di Udine, Treviso, Trieste e Pola, presenti le autorità locali e il delegato della Camera di Commercio di Gorizia, e quasi tutti i concessionari di dispense tabacchi.

Il Presidente del Congresso, sig. Sardagna aprì la adunanza con un saluto alle autorità e alle rappresentanze intervenute. Indi il Segretario della Federazione signor Bruno Piccioli, mutilato di guerra, fece una ampia relazione sulla situazione federale presente, facendo voti perchè la classe dei tabaccai dia alle sue organizzazioni un indirizzo che stia maggiormente in consonanza con lo spirito del Paese.

Dopo alcune parole di saluto dall'avv. Pahlila, legale della Federazione, il dottor Lessi, segretario di Zona dei sindacata nazionali fscisti, pronuncia un alato discorso in cui, delineate con magnifica sintesi la struttura e le finalità del Sindacalismo fascista, rileva quali siano i doveri attuali di tutti i cittadini che con la loro attività concorrono a dar vita e vigore alla economia della nazione. Ricorda le lotte attraverso cui l'Italia ha raggiunto la sua vittoria e si è avviata verso il suo grande avvenire manda un saluto commosso ai morti della trincea e della strada artefici di questa ascesa della Nazione e conclude indicando quale sia oggi il dovere di tutti: servire la Patria con amore, con devozione, con fede.

Il discorso del dottor Lessi, magnifico e poderoso, tale da non potersi riassumere in poche righe, ascoltato dapprima in religioso silenzio sottolineato nei punti più salienti da calorose approvazioni, è accolto in chiusa da interminabili acclamazioni.

L'assemblea decide tosto che le organizzazioni dei tobaccai della Venezia Giulia, trasformate in Sindacati fascisti, aderiscano alla Confederazione delle Corporazioni Sindacali.

Prima di chiudere la seduta inaugurale, venne deciso l'invio di telegrammi di omaggio a S. M. il Re, a S. E. Mussclini, a S. E. De Stefani e al comm. Faccini, suo capo gabinetto, che sempre si è preso a cuore i postulati dei tabaccai.

Nel pomeriggio vennero continuati i lavori del Congresso, con la presentazione delle varie relazioni e la discussione di problemi interessanti la classe. I signori Sardagna, Le Lievre e Piccioli vennero nominati a costituire il comitato provvisorio del nuovo Sindacato fascista tabaccai.

Per la lampada votiva

Per la erezione della lampada votiva nel cimitero degli eroi inaugurata si domenica scorsa veniamo informati che per interessamento del comitato delle donne goriziane onoranze agli Eroi della Patria, la signora Carolina Rossi si è spontaneamente offerta di donare i massi di roccia per la lampada, e che il signor Rossi ha ideato la costruzione e concesso gratuitamente la mano d'opera.

Come i presenti alla cerimonia avranno osservato, ai lati della lampada votiva vennero esposti due fucili dono, della Signora Linda Zanetti per il Cimitero di Redipuglia, addobbati con nastri delle signore goriziane dedicati ai morti per la patria.

Il fioricultore Marcello Richmann ha donato i fiori per la lampada votiva.

Il presidente che fugge con i soldi

Nell'ottobre dell'anno passato il Presidente della Cooperativa Edilizia di San Floriano, Bole Giovanni illecitamente si impossessava di un importo di 18 mila lire di proprietà della cooperativa e prendeva tantosto il largo, riparando in Jugoslavia. Ieri comparve davanti ai giudici dopo esser stato estradato dalle autorità jugoslave e rinchiuso nelle locali carceri, sotto la imputazione di furto. Si difese dicendo di essere stato assalito la sera d'ottobre che portava nel portafoglio quell'importo, nei pressi della Graina da quattro sconosciuti in Camicia nera, i quali gli intimarono di consegnare i denari pena la morte.

Al che i giudici gli rimproverarono di non aver subito sporto denuncia o di aver avvertito subito i consociati della Cooperativa, mentre invece non pensò che a fuggire in Jugoslavia, attirando quindi nella sua persona i più giustificati sospetti di essere stato lui a rubare le 18 mila lire. E Bole ribatte chel da anni egli va soggetto ad assalti epiletici e che per questo fu due volte riformato durante la guerra.

Le sue parole di difesa furono però perfettamente inutili perchè i giudici acquistata la convinzione della sua colpa, gli appiopparono la condanna a un anno e 2 mesi di reclusione.

L'imputato era difeso dall'avv. R. Luzzatto.

Chiusure delle Aziende Commerciali

Apprendiamo che le organizzazioni commerciali cittadine hanno deliberato di prendere parte alla festa del Natale di Roma che si celebra il 21 aprile tenendo chiusi i negozi dalle ore undici alle ore tredici.

Sul lavoro

Certo Duri Carlo di anni 25 da Ovaro (Udinese) occupato presso la ditta Antonio Messo e Cadolo di Strazig, mentre conduceva un carro di materiali in un momento di fatale disattenzione, il carro gli si rovesciò addosso sicchè egli riportò gravi ferite. Fu ricoverato nell'ospedale dei Fatebenefratelli

Movacco Luigi di Manzano mentre stava lavorando con una macchina ebbe asportato il dito pollice della mano destra

Furto di polli

Ignoti ladri penetrati nel cortile della casa di M. Budan asportarono l'altra notte parecchie galline.

Il caso fu denunciato alla autorità di P. S.

Cronache giudiziarie

Per furto di materiale bellico

La disoccupazione è grande fra le popolazioni di campagna. La completa stasi dei lavori anche nelle aziende industriali specialmente nel Monfalconese, costringe la gente a procurarsi un boccone di pane non sempre con correttezza e con rispetto degli ordini delle autorità. Fu così che comparvero davanti ai giudici del nostro tribunale Visintin Giuseppe, Gisella Tranquilla e Bongiorno Paolina, tutti e quattro di Redipuglia ed accusati di aver raccolto materiale residuato dalla guerra per farne commercio clandestino.

I quattro imputati furono sorpresi nel maggio del 1922 nella zona carsica di Redipuglia mentre erano intenti a prestar raccolta senza averne autorizzazione dalle autorità. Appena tratti in arresto esibirono una tessera di permesso di raccolta che fu giudicata già scaduta. La corte ha pronunciato verdetto di assoluzione per tutti gli imputati motivandolo con insufficenza di prove.

Da GRADISCA

La nuova comunicazione Palmanova - Monfalcone

Ci scrivono 18 (rit.): — La nuova comunicazione Palmanova-Monfalcone assunta dalla Società Ribi e Comp. di Gorizia, non può cominciare il percorso per il fatto che il ponte carrozzabile Ruda-Turriaco è in condizioni tanto pessimo e da rendere impossibile il percorso di una semplice vettura, e da ciò è chiaro che un'autocorriera andrebbe al rischio di sprofondarsi.

Non è questo del resto il solo ponte, nel nostro Friuli in condizioni pessime, ma vi sono quasi tutti, di modo che le autocorriere non possono il percorso stabilito in conseguenza di ciò.

Confidiamo che il Governo vorrà intervenire con un pronto riparo per evitare maggiori disgrazie di quelle già successe negli ultimi tempi.

Per altra comunicazione Gradisca - Palmanova

Ci consta che pendono delle pratiche per riattivare la linea automobilistica Gradisca-Palmanova, facendo il percorso di Gradisca, Villesse, Ruda, Perteole, Visco, Palmanova. E' vivo desiderio che vengano introdotte comunicazioni con tutti i centri, ma ci pare madornale questo percorso poichè la via diritta Gradisca-Palmanova sarebbe quella di Romans, Versa, mentre coll'itinerario proposto si andrebbe a far il giro di tutte le basse friulane per arrivae ai due centri; cioè Gradisca - Palmanova.

Il percorso via Romans segnerebbe una distanza di 16 chilometri con una via diritta praticabilissima, mentre quello via Villesse Perteole, segnerebbe oltre 20 chilometri con strade e ponti che lasciano molto a desiderare.

Vogliamo sperare che la R. Prefettura di Udine esaminerà per bene i progetti.

Contravvenzioni sulla vendita del tabacco

Il Comando dei RR. CC. sequestrò e mise in contravvenzione vari esercenti i quali nei loro locali pubblici vendevano tabacco. Era uso già d'anteguerra dei trattori di fornire al loro clienti tabacco, ciò che a seconda delle nostre leggi è assolutamente vietato e questa lezione servirà di esempio.

Cronaca Sportiva

Una sfida non esistita

Riceviamo e pubblichiamo:

In seguito all'articolo pubblicato nel N. 92 del 18 corr nella cronaca dello Sport di codesto giornale, il sottoscritto smentisce, nella forma più assoluta, l'esistenza di una sfida automobilistica intercorsa tra lui ed il signor Co. Franco Caiselli, che non ha il piacere di conoscere.

Leone Bastianello

"Popolarissima„ di corsa

Ammirevole l'attività dell'«Ucama Friuli» la quale indice per domenica 3 maggio la prima Popolarissima di corsa con un percorso di circa 4 chilometri attraverso la città. Questa manifestazione di atletica leggera è presieduta da un Comitato Esecutivo cui fa capo il Presidente dell'Ucama il Co. Caiselli. Daremo in seguito l'elenco dei numerosi premi e le norme per le iscrizioni che già si possono inviare presso la sede dell'Ucama provvisoriamente trasportata in via Pracchiuso nelle sale della Trattoria al «Bue».

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 19. — (per telegrafo).

Francia 134.40 — Londra 94.15 — Svizzera 367.50 — New York 20.22 — Berlino 0,07 — Vienna 0.0287 — Belgio 116.26 — Praga 60,40.

Trieste

TRIESTE, 19. — (per telegrafo).

Francia 134 — Londra 94,15 — Svizzera 367 — New York 20.15 — Berlino 0.065 — Vienna 0.028 — Belgio 114.50 — Praga 60.20.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3.50 per cento 81.30.
Consolidato 5 per cento 88,30.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca Italia 1497 — Banca Commerciale 938 — Credito Italiano 735 — Banca di Roma 92.40.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza XX Settembre

Frumento da lire 110 a lire 116 — Granoturco giallo da lire 100 al 107 idem bianco da lire 98 — Segala da lire 100 a lire 102 — Cinquantino da lire 90 a lire 92.

Piazza Venerio

Patate da lire 50 a lire 60 — Radicchio da lire 40 a lire 70 — Insalata da lire 50 a lire 70 — Piselli da lire 200 a lire 220 — Spinaccie da lire 30 a lire 50 — Cavolfiori da lire 0.60 a lire 0.70 l'uno — Mele da 80 a 135 a 250 — Noci da lire 200 a 300 — Nocciole da lire 250 a 400 —

Piazzale XXVI Luglio

Fieno della Alta I Qualità da lire 75 a lire 80 — idem della Alta II Qaulità da lire 65 a lire 67 — idem della Bassa di I Qualità da lire 63 a lire 66 — idem della Bassa di II Qualità da lire 50 a lire 57 — Erba Spagna da lire 75 a lire 80 Paglia da lire 40 a lire 43 — Strame da lire 27 a lire 30.

Oggi alle ore 9, dopo lunghe sofferenze sopportate con sublime forza d'animo spirava serenamente, coi conforti religiosi, fra l'angoscia dei Suoi cari la

Contessa Bice di Colloredo Mels-del Torso

appena quarantenne

Il marito ANTONINO, il figlio FERDINANDO, i fratelli ENRICO, CARLO e LUCIANO del TORSO con le rispettive consorti CECILIA BERETTA, MARIA ZUZZI e CECILIA de CONCINA, la zia TERESA ROMANO COLAUTTI, i cognati FABIO VITTORIO di COLLRED MELS con la consorte MARIA di ZUCCO, e LUIGI MICHIELI ZIGNONI con la consorte CLOTILDE di COLLOREDO MELS ne danno il tristissimo annuncio.

S. Maria la Longa, 20 Aprile 1923.

I funerali avranno luogo in S. Maria la Longa, dove la cara Salma verrà tumulata, oggi venerdì alle ore 14.30.

Il presente serve di partecipazione personale.

CRONACA CITTADINA

Importante riunione utenti energia elettrica

Ebbe luogo ieri presso l'Associazione Industriali Friulani, sotto la presidenza dell'ing. Fachini, un'importante riunione di industriali friulani utenti d'energia elettrica.

Numerosi gl'intervenuti e discussione elevata, vivace e racchiusa nel puro campo tecnico ed economico.

Oltre agli utenti, l'ing. Fachini aveva avuto cura d'invitare anche il Presidente della Commissione Reale, gl'ingegneri Capi del Genio Civile e della Provincia, i tecnici ingegneri Magnani e Calligaro, nonchè i rappresentanti dei fornitori cav. Malignani e ing. Frisacco, i quali tutti intervennero.

Alla discussione, ch'è condensata nell'ordine del giorno che fu votato ad unanimità e che qui sotto riportiamo, presero parte, oltre che il presidente, il cav. Malignani, l'ing. Magnani, il cav. Lops, il comm. Calligaris, il cav. Piccini, l'ing. Frisacco, l'ing. Galvani, il cav. Venier ed altri; e tale discussione fu volutamente dal presidente portata in un campo più vasto di quello che non fosse determinato dalla nota lettera della Società Friulana al Sindaco ed alle altre autorità. Ed appunto per questo la riunione assunse particolare importanza, poichè per la prima volta il problema della produzione, della fornitura e del consumo dell'energia elettrica in Friuli fu messo bene in chiaro e sviscerato alla presenza e col concorso di tutti gl'interessati; per la prima volta si mise in contatto l'industria elettrica privata cogli enti pubblici delle forze idrauliche.

E si ebbe così campo di chiarire molti equivoci, di dissipare molte diffidenze e di preparare quella collaborazione, che sarà il vero principio della soluzione del nostro problema elettrico e di quella concordia di volontà che farà superare tutti gli ostacoli.

Anche le autorità sia governative, sia provinciali si sono trovate di fronte al problema nudo e crudo, in modo da sentirsi obbligate a dare veri affidamenti di appoggio.

E' questo un nuovo merito della nostra Associazione Industriali, la quale ha compiuto quel ravvicinamento che altrimenti non sarebbe avvenuto con grave danno dell'interesse generale della nostra provincia.

Ecco l'ordine del giorno votato:

«Gli industriali Friulani utenti di Società fornitrici di energia elettrica, impressionati delle conseguenze esposte nella lettera 11 aprile 1923 indirizzata dalla S. F. E. al Presidente della Associazione Industriale Friulana, si sono riuniti oggi 19 aprile presso la sede della Associazione per esaminare la grave situazione che è andata a formarsi nella disponibilità attuale, ed ancor più prossima, della energia elettrica in Friuli e per avvisare ai mezzi onde ovviare alle pericolose conseguenze che ne deriverebbero al meraviglioso sviluppo industriale che va sempre più manifestandosi nella ingrandita provincia.

Dalla esauriente discussione è risultato chiaramente che le apprensioni contenute nella lettera della S. F. E. sono pienamente giustificate: poichè, mentre attualmente la disponibilità di energia non è del tutto sufficente agli impieghi ed alle richieste che vanno sempre più intensificandosi, nella restituzione al Cotonificio delle forze attuali della S. F. E., la deficienza di disponibilità che ne risulterà, provocherà non soltanto l'arresto di qualsiasi nuova espansione industriale, ma metterà pure in serio imbarazzo le industrie esistenti.

«Tutto ciò considerato sono addivenuti alle seguenti conclusioni:

1. — far opera presso i cotonifici Morganti e Udinese perchè compatibilmente coi loro più impellenti bisogni, proroghino il più possibile ed in forma graduale il loro richiamo di restituzione delle forze;

2. — far pressioni presso le autorità perchè venga in ogni modo facilitata la Società Friulana in quanto provveda alla più sollecita utilizzazione del Torre alle sorgenti del Musi;

3. — eccitare ed appoggiare imprese private ed enti pubblici perchè vengano rapidamente utilizzati i pochi salti del Canale Ledra ancora disponibili in territorio di Osoppo e perchè nessuna forza idraulica che sia logicamente e tecnicamente utilizzabile sia lasciata infruttifera;

4. — fare pressioni presso l'Ente Autonomo delle forze idrauliche del Friuli perchè, sospesi momentaneamente gli studi delle grandi derivazioni che, per quanto assai interessanti per lo sviluppo della nostra provincia potranno trovare utile applicazione in un secondo tempo, concentri ogni sua attività al sollecito studio di derivazioni più modeste e di più pratica e rapida attuazione onde nel termine massimo di due anni, possa venire disponibile nelle plaghe friulane più intense di industrie, abbondante forza motrice a condizioni favorevoli di costo.

Per il che gli industriali non potranno che dare tutto il loro appoggio.

5. — far opera di accordo tra enti pubblici e società private perchè venga facilitata, diffusa ed economicamente attuata la distribuzione di energia, utilizzando linee esistenti o costruendone di nuove a base di iniziative private, lasciando così agli enti pubblici la loro funzione più naturale quella cioè di «produzione» che richiede opera intensa di lavoro di impianto ma mezzi semplicissimi di esercizio

Tutto ciò premesso gli industriali friulani riuniti

FANNO VOTI

perchè sia le Autorità Governative, sia quelle Provinciali e Comunali, appoggino l'iniziativa presa dall'Associazione Industriali Friulani onde assicurare al Friuli l'esistenza e lo sviluppo di quelle imprese industriali che sono tanta parte della riccheza del nosto Paese

E DEMANDANO

al Consiglio Direttivo dell'Associazione Industriali, o se esso crederà ad una speciale Commissione da esso nominata, di sorvegliare alla più concreta attuazione dei propositi sopra esposti.

L'azione energica, appassionata e tenace del Presidente della Federazione degli Industriali e dei commercianti ha ottenuto — nella importante riunione di ieri — risultati i quali più, che una promessa dobbiamo credere costituiscano una garanzia che si cammina sulla buona strada: il patto di concordia consacrato ieri, dopo ampia matura discussione, sopra un programma sobrio e preciso, è certamente il primo sicuro passo per la grande difficile impresa determinata a fornire alla provincia il rapido sviluppo della forza idro-elettrica, di cui abbisogna.

Il concordato concluso fra proprietari E LAVORANTI BARBIERI

Ieri sera si è concluso il concordato fra i proprietari barbieri e lavoranti per quanto riguarda l'orario. Ecco i punti principali: dall'Aprile al Settembre giorni feriali dalle 7.30 alle 12 e dalle 14 alle 19.30; dall'Ottobre al Marzo dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 19.30. Le domeniche d'estate dalle 7 alle 14; d'inverno dalle 8 alle 15. I sabati e vigilie dei giorni festivi chiusura alle 20.30.

I giorni festivi sono: Epifania — Primo di quaresima — Ascensione — S. Ermacora — Assunzione — 20 Settembre — Ognissanti — Anniversario della vittoria 4 Novembre. Durante queste feste verrà osservato l'orario domenicale. Invece nei giorni di Capodanno — Pasqua — Natale di Roma, la chiusura sarà alle ore 13.

Questa sera, viglia di giorno festivo, la chiusura avverrà alle ore 20.30.

Domani pubblicheremo il testo integrale del concordato.

Sabato festa nazionale

La Presidenza della Associazione Commercianti ed Esercenti del Comune di Udine, in conformità alle disposizioni con cui il 21 aprile Natale di Roma, è stato dichiarata festa nazionale del Lavoro invita tutti i negozianti della città a chiudere i propri negozi alle ore dodici di sabato.

Sabato festa per le industrie

Nella riunione ieri avvenuta degli Industriali presso la loro Associazione fu deliberato di invitare gli operai a sostituire la vecchia festa del lavoro del primo maggio con quella ora decretata dal governo, di sabato 21 corrente, Natale di Roma.

Quindi le industrie chiuderanno sabato e lavoreranno il primo maggio.

Circolo Ufficiali del Presidio

La direzione del Circolo comunica:

Le consuete riunioni danzanti del pomeriggio delle domeniche vengono fatte dopo cena del sabato, a cominciare dal prossimo 20 corrente alle ore 21.30.

L'Unione Spirituale D'Annunziana

Un legionario caduto da eroe in Libia

Il Segretario Regionale comunica per conoscenza alle sezioni dipendenti, ai gruppi, ai legionari isolati:

Il Legionario Astori Camillo, in qualità di sergente nel Battaglione Arditi Libico, durante le ultime vicende coloniali mentre attendeva alla protezione di una colonna italiana, in regione Tarhuna che portava armenti fu accerchiato da truppe arabe.

Egli non si sgomentò all'attacco improvviso e solo si preparò alla estrema difesa. Si sbottonò la giubba e mostrata all'attaccante nemico la Camicia nera dell'ardito di Fiume, estraeva un bomba «sipe» per gettarla in mezzo agli assalitori.

Mentre stava per gettare la bomba già accesa, una scarica di fucileria lo colpì in piena fronte fulminandolo.

Cadeva così, vittima del suo dovere e del suo eroismo un nostro compagno, a cui la Federazione Regionale rivolge affettuoso il commiato.

Per i fiori ai caduti

Offerte pervenute al Comitato Studentesco R. Scuole Medie di Udine per fiori alle Salme dei Caduti, (3 elenco).

Maria... lire 25 — Olivo Miani 25 Ditta Lisotti Martini 10 — Società Friulana di Elettricità 50 — ing. Renato Frisacco 10 — Pietro Marcotti 20.

I fiori e le offerte si ricevono anche presso la R. Scuola Normale (via Goldoni).

I modelli per la denuncia del reddito agrario

La Cattedra Ambulante di Agricoltura ha fatto stampare il modulo per la denuncia del reddito agrario.

Chi ne desidera si deve rivolgere alla Direzione della Cattedra (Via Prefettura n. 10 Udine) oppure alla tipografia Del Bianco (Via della Posta, n. 42)

Lo stampato viene ceduto al puro prezzo di costo.

CINEMA EDEN

Replica del dramma BUONA FIGLIOLA.

Ricreatorio Popolare Carlo Facci

E' convocata in seconda convocazione l'Assemblea generale dei Soci del Ricreatorio, per domenica 22 corrente alle ore 11, presso lo stabilimento scolastico di San Domenico.

Verranno trattati i seguenti argomenti

1. Comunicazioni della Presidenza —2. Resoconto morale ed economico dell'anno 1921-22: — 3. Bilancio Preventivo 1923 — 4. Nomina di cinque membri nella Giunta Esecutiva per il biennio 1923 - 24 — 5. Eventuali.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli Orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte: Dagli impiegati ed agenti del Dazio Comunale in morte del figli, del l'agente daziario Antonio Colautti lire 32.—

Università popolare

Questa sera alle ore 21 nella Aula Magna del Regio Istituto Tecnico, il prof. cav. G. Canestrelli parlerà sul tema: Attraverso la organizzazione dei vertebrati (con proiezioni).

Trattoria comunale

OGGI. Mattina: Riso e Cavolfiori Uova in funghetto, merluzzo fritto e goulasch — Contorno.

Sera: Vermicelli al sugo — Vitello fritto — Contorno.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

Il concerto del violinista Koncz

Un bel teatro, il che dimostra la passione per l'arte del pubblico udinese, che sa entusiasmarsi di fronte alla vera arte che ieri sera abbiamo goduta al Sociale.

Koncz è un violinista eccezionale, formidabile nella tecnica, perfetto nella intonazione e sopratutto dotato di un'anima superlativa di artista.

La espressione del canto, specialmente del suo canto, unito ad una dolcezza di voce che salta fuori soltanto da chi possiede un arco straordinario, non posono che destare ammirazione anzi entusiasmo.

Straordinario nella follia del Corelli, ma più ancora nelle variazioni di Hubay, che Koncz sente ed eseguisce da grande ungherese, da grande violinista.

Anna Nelson, prima ballerina dell'Opera di Vienna, eseguì tre danze, mettendo in evidenza la snellezza dei movimenti, la purezza ed eleganza della linea, dando alla musica una interpretazione, che non siamo alieni dal dire, quasi spirituale.

Il pubblico scattò in applausi frenetici.

La terza parte del programma fu per Koncz il seguito del suo trionfo.

Il canto amoroso di Sammartini, lo scherzo tarantella di Wieniawsky, la Siciliana di Kreisler, e le Streghe di Paganini ebbero da Koncz la vera e grande esecuzione.

Che cosa può far di più, dal lato tecnico, un violinista che eseguisce come Koncz le Streghe? Tutti sanno che questo pezzo, del più grande virtuosismo violinistico, è ciò che di più difficile possa immaginarsi.

Con una facilità meravigliosa, con una tecnica sorprendente Koncz superò le difficoltà incredibili e dette alla composizione risalto tutto italiano con foga degna del più grande violinista che ia esistito: Nicolò Paganini.

Il pubblico, il colto pubblico, ammirato fece impotenti ovazioni a questo grande artista ungherese che sa davvero entusiasmare qualunque uditorio.

Questa sera avremo il debutto dell'«enciclopedico» Donnini il più perfetto emulo di Fregoli, l'inventore dei fantocci isolati, che viene a noi dopo un grande successo riportato sui teatri italiani.

Il programma di questa sera è svariatissimo, e comprende dei numeri molto interessanti specie le parole, di cui Donnini è un vero maestro.

CORTE D'ASSISE

Duplice omicidio e mancato omicidio per una questione di campane

Presidente: cav. Dolci — P. M., avv. Sorrentino Sostituto. Procuratore del Re; Cancellire: Volpe.

Ieri mattina dopo un confronto di poca importanza, il Presidente diede lettura dei quesiti, che sollevarono qualche discussione e finalmente furono approvati.

Le arringhe

Chiusa definitivamente la discussione testimoniale, cominciarono le arringhe.

Il P. M. rappresentato dall'avv. Sorrentino, cominciò col sostenere rigorosamente l'accusa in confronto di Francesco Minisini di Eugenio, imputato del duplice omicidio di Alberto e Fermo Minisini e di mancato omicidio in confronto di Onorio Minisini. Il P. M. è severissimo contro Francesco e ritiene pienamente provati i capi di imputazione a suo carico. Con molti argomenti trova che si deve ammettere nell'imputato il fine d'uccidere in ambidue gli omicidi e nel mancato omicidio, mentre respinge il fatto della provocazione che non esiste affatto.

Anche per il Bonaventura il P. M. crede provata la sua piena responsabilità nel mancato omicidio di Onorio.

Non ritiene però provata la complicità di Carlo Minisini di Giuseppe e di Giuseppe Minisini di Gio. Batta nel mancato omicidio di Onorio e per questi due imputati ritira l'accusa.

Per quanto riguarda i due accusati a piede libero: Giuseppe Minisini e il di lui figlio Camillo, imputati di lesioni in danno di Enrico Minisini, mantiene l'accusa.

La difesa

L'avv. Sartoretti fa una stringente ed elaborata difesa di Francesco Minisini. Prendendo le mosse da quanto risulta da molte prove testimoniali raccolte in istruttoria e da quella a voce innanzi alla Corte, il difensore ne deduce che l'imputato fu gravemente provocato. Solamente quando Francesco si vide assalito dall'Onorio col bilancino, egli usò del coltello a propria difesa dando colpi all'impazza senza alcuna intenzione di uccidere e a questi sensi l'avvocato Sartoretti chiede ai giurati che s'ispiri il verdetto nei riguardi del suo difeso.

L'avv. on. Cosattini nella sua difesa si occupa specialmente dell'accusato Bonaventura Minisini.

L'imputato in tutti i suoi interrogatori in iscritto ed a voce, affermò sempre che nella zuffa del 12 gennaio 1922 egli non aveva nessun'arma e nemmeno bastone. L'unico suo accusatore è l'Onorio, ma nessun altro lo conferma.

Il difensore conchiude chiedendo per il Bonaventura un verdetto conforme a giustizia.

L'avv. Bertacciòli fa un prospetto generale del fatto del 13 gennaio 1922. Si tratta di una vera rissa svoltasi nella piazza del paese, ma non vi fu nè preparazione, nè accordi preventivi. Si formarono due gruppi: uno dietro a Francesco, l'altro dietro a Onorio. Vi fu però una determinante, e questa fu una specie di rancore contro di coloro che si erano rifiutati di pagare.

Viene quindi a parlare delle singole irresponsabilità.

Esamina minutamente la gravezza delle ferite riportate dall'Onorio, e nessuna ebbe per il ferito tristi conseguenze. Non si hanno però dati positivi in proposito per quanto riguarda la legge, perchè si chiamarono i periti un mese dopo avvenuto il fatto.

Chiede ai giurati che nelle loro risposte affermino che le ferite guarirono in meno di 20 giorni.

La medesima richiesta fa anche per le ferite di Enrico Minisini alle quali si riferisce il capo d'imputazione in confronto dagli accusati Camillo Minisini di Giuseppe e Giuseppe Minisini fu Giuseppe.

Il Verdetto

La sala d'udienza viene sgomberata alle 18.30 e il pubblico è riammesso alle 20.

Il verdetto dei Giurati afferma la responsabilità di 4 accusati e la nega per due: Carlo e Giuseppe Minisini.

Per Francesco Minisini, ritenuto responsabile di un unico omicidio continuato, è ammessa la grave provocazione.

E' negata per Bonaventura la correità nei due omicidi.

Per gli altri è ritenuto il ferimento liere.

LA SENTENZA

In seguito a questo verdetto il P. M. fa le seguenti proposte:

Minisini Francesco di Eugenio: 16 anni e 6 mesi di reclusione.

Minisini Bonaventura: 7 mesi di reclusione e per gli altri 6 mesi di reclusione.

Il Presidente pronuncia la seguente sentenza:

Assolti: Minisini Carlo di Eugenio e Minisini Giuseppe di Gio. Batta.

Minisini Francesco di Eugenio condannato alla reclusione per tredici anni e quattro mesi.

Minisini Bonaventura di Gio. Batta a sedici mesi e dieci giorni.

Minisini Camillo di Eugenio a sei mesi e venti giorni.

Minisini Eugenio fu Giuseppe a sei mesi e venti giorni.

Eccettuato il Francesco tutti gli altri accusati vengono posti in libertà avendo già scontata la pena.

Il numeroso pubblico che assisteva alla lettura della sentenza si mantiene tranquillo.

:: Orario ferroviario ::

LINEA UDINE - TRIESTE

PARTENZE DA UDINE: ore 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30 * (per Gorizia) — 19.55.

ARRIVI A UDINE: ore 7* (da Gorizia) — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

LINEA UDINE - VENEZIA

PARTENZE DA UDINE: ore 2.5 — 6.15 — 7.15 (per Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.

ARRIVI A UDINE: ore 4. — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6*) — 22.50.

LINEA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA UDINE: ore 4.15 (Lunedì, mercoledì e venerdì) — 5.30 — 16.05 — 19.40.

ARRIVI A UDINE: ore 1.15 (Mercoledì, Venerdì, Domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

* Sospesi la Domenica.

LINEA UDINE - PALMANOVA CERVIGNANO - GRADO

PARTENZE DA UDINE: ore 5.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 *) — 9.32 — 19.04.

* Alla Domenica non parte nè arriva da Grado.

LINEA UDINE S. GIORGIO NOGARO

PARTENZE DA UDINE: ore 6.10 — 12.51 — 19.41 *).

ARRIVI A UDINE: ore 7.33 — 13.55 — 19.04.

LINEA UDINE - CIVIDALE

PARTENZE DA UDINE: ore 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.

ARRIVI A UDINE: ore 7.45 — 11 — 13.45 — 19.

LINEA CIVIDALE - CAPORETTO

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10.49 — 14.24 — 19.56.

Partenze da Caporetto:

Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:

Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

LINEA CARNIA VILLA SANTINA

Partenza da Villa Santina: ore 6.30 — 9 — 11.20 — 20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.54 — 11.49 — 20.24.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.20 — 12.15 — 20.50.

Arrivo a Udine: ore 8.53 — 13.35 — 22.40.

Partenza da Udine: 5.30 — 16.5 — 19. 40.

Partenza da Stazione Carnia: ore 7.46 — 17.20 — 21.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 8.13 — 17.18 — 21.48.

Arrivo a Villa Santina: ore 8.45 — 12.53 — 18.20 — 22.15.

Palmanova - Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: 5.22 (x) — 9.25 — 12.30 — 18.55.

Arrivi al pontile per Grado: 10.45 — 14.30 — 20.10.

Partenze dal pontile per Grado ore: 5.25 (x) — 8.30 (x) — 11.40 — 16.45 — 20.15.

Arrivi a Palmanova: 6.55 (x) — 12 (x) — 12.30 (si ferma a Cervignano) — 18.27 — 21.35.

Partenze da S. Daniele 7.5 — 11.53 — 15.18 — 18.5.

Arrivi a Udine 8.30 — 13.18 16.43 — 19.33.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.14 — 9.14 — 10.14 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59 — 21.

(x) Sospeso alla domenica.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine P. G.: ore 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20.

Arrivi a S. Daniele 8.45 — 13.23 — 16.20 — 19.45.

Linea automobilistica Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.5 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenze da Tarcento: ore 20

Partenza da Tricesimo ore 21.

Da Tarcento per Vedronza: ore 6.30 — 14.

Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 17.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia	ore	6.30
» Aiello - Cervignano	»	7.30
* » Medea - Palmanova	»	10.—
* » Fiumicello - Grado	»	12.30
* » Cormons	»	12.—
* » Oslavia - Castel Dobra	»	13.—
* » Chiapovano	»	14.—
* » Cormons - Cividale	»	15.—
* » Aidussina - Vipacco	»	16.30
* » Palmanova	»	17.—
* » Cervignano	»	17.30

N. B. — Le corse segnate con * non si effettuano la domenica.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»